



IN FUGA TRA SERBIA E UNGHERIA

Dove andrai, piccolina?

Le ciocche bionde richiamano un tocco di vanità tutta femminile anche a tre anni. E rimandano a una giovane mamma che si dedicava spensierata a piccole complicità con la figlia.

Fino a quando è giunto il momento di fuggire. Gli occhi scurissimi un po' giocosi e un po' stupiti tradiscono la sorpresa di quel filo spinato. Le labbra sono serrate nella concentrazione di un momento difficile. Per fortuna due mani forti e sicure incoraggiano ad andare avanti con decisione.

Dove andrai, piccolina? Cosa ti aspetta dopo quel filo spinato, dopo la campagna attraversata di corsa, i treni, i pullman, i poliziotti, le frontiere? Ti auguro di trovare una casa e un bell'asilo che ti accolga per giocare tra lo scivolo e le altalene, per imparare canzoni e filastrocche in un'altra lingua, per conoscere tradizioni e abitudini lontanissime dal mondo in cui sei nata.

Ma la tua mamma e il tuo papà ti ricorderanno sempre chi sei, da dove vieni e perché ora sei altrove. Così apprezzerai più di molti altri la pace e la libertà. E forse ne sarai paladina in un mondo di gente indifferente e assuefatta.

Flavia Cerino

Darko Bantic/AP